

LA RICERCA

La fragilità degli anziani Il Mondino studia le cause

PAVIA

Si chiama "Frailbiotrack" ed è l'innovativo studio sulle radici biologiche della "fragilità" nell'anziano che costituisce l'evento di punta della giornata odierna, che conclude il ciclo di incontri online nell'ambito della Settimana del Cervello, promossi dalla Fondazione Mondino in collaborazione con Università di Pavia, Iuss di Pavia e con il patrocinio della Società Italiana di Neurologia e di Neuroscienze.

Al progetto "Frailbiotrack" hanno partecipato ricercatori del Mondino stesso, insie-

me ai colleghi della Fondazione Golgi Cenci di Abbiategrasso e dell'Istituto Mario Negri di Milano, con il contributo di Fondazione Cariplo. Lo studio ha consentito di identificare alcuni marcatori biologici degli stati infiammatori a carico dell'organismo, un processo tipico nell'invecchiamento ma che aumenta significativamente nei soggetti più fragili. «I risultati ottenuti nel corso di questo progetto hanno ulteriormente sottolineato la complessità dell'anziano fragile – spiega Cristina Cereda, coordinatore pavese – è emerso il coinvolgimento di tre vie principali: infiammazione, dieta e declino cognitivo. Un ulteriore approfondimento di questi indicatori di fragilità potrebbero in

un futuro aprire verso nuove e più proficue strategie di prevenzione della fragilità».

Il progetto, che sarà presentato in videoconferenza con inizio alle ore 14, si è basato su una popolazione di 762 anziani e ha dimostrato che in un arco di 8 anni i soggetti definiti fragili sono aumentati dal 7,5% al 26,4%. «La fragilità legata all'invecchiamento è un tema di grande rilevanza e attualità, sia dal punto di vista socio-sanitario che della ricerca scientifica – sottolinea Fabio Blandini, direttore scientifico della Fondazione Mondino – ancor più importante per un Irccs neurologico come il nostro, per il rapporto che lega l'invecchiamento a malattie di grande

impatto sociale come le demenze o il Parkinson». Assegnati nel corso degli incontri anche i Best Paper 2020, che Fondazione Mondino assegna ogni anno ai migliori studi a firma di ricercatori under 40. Il premio per il miglior lavoro scientifico per la ricerca pre-clinica è stato assegnato al dottor Matteo Bordoni, mentre quello per la ricerca clinica è andato al dottor Roberto De Icco. —

DANIELA SCHERRER



Il gruppo di studio del progetto Frailbiotrack



Peso: 24%